

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 13 giugno 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ALFIERO GRANDI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-176, sulla gara d'appalto riguardante la caserma Varanini di Bologna.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che il comando generale dell'Arma dei carabinieri non ha concesso – ne è pervenuta richiesta in tal senso da parte della società vincitrice della gara – alcuna autorizzazione di subappalto dei lavori presso la caserma Varanini; assicura inoltre che sono stati rilasciati permessi di accesso al solo personale segnalato dalla richiamata società.

ALFIERO GRANDI si dichiara insoddisfatto: da un'indagine giornalistica risulta che la società vincitrice dell'appalto avrebbe realmente subappaltato la fornitura dei materiali e la relativa messa in opera, al fine di lucrare sul prezzo di aggiudicazione dell'appalto. Considerato, inoltre, che ai competenti uffici del lavoro consta

che la richiamata società ha solo due dipendenti, auspica una revisione della disciplina relativa agli appalti, anche al fine di realizzare un risparmio di risorse con conseguente beneficio per l'erario.

LUIGI D'AGRÒ illustra la sua interpellanza n. 2-188, sul trasferimento del comando operativo delle forze aeree italiane.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, osserva che la decisione di accentrare a Poggio Renatico l'intera struttura operativa di vertice delle forze aeree italiane consentirà la realizzazione di sinergie con i comandi NATO, con conseguente risparmio di risorse finanziarie. Sottolineato, inoltre, che per soddisfare le esigenze alloggiative del personale trasferito è stato predisposto un apposito piano di interventi infrastrutturali, ritiene che il richiamato trasferimento inciderà in misura marginale sull'economia dell'area vicentina.

LUIGI D'AGRÒ si dichiara parzialmente soddisfatto, sottolineando l'opportunità di ritardare nel tempo il completo trasferimento delle strutture richiamate nell'atto ispettivo: ciò consentirebbe di attenuare i disagi per il personale interessato e gli effetti negativi sull'economia dell'area vicentina.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Grillini n. 3-691, concernente la direttiva sulle relazioni interpersonali tra uomo e donna nell'aeronautica militare, fa presente che l'introduzione del servizio militare femminile, previsto dalla legge n. 380 del 1999, ha indotto l'amministrazione militare ad adottare linee guida per

la regolamentazione delle nuove tipologie di eventi legate a specifici comportamenti interpersonali tra uomini e donne che, altrimenti, potrebbero incidere sull'efficienza dei reparti; ritiene peraltro che non sussistano i presupposti per apportare correttivi agli indirizzi seguiti dall'amministrazione, atteso che la richiamata direttiva, volta a favorire un inserimento non traumatico delle donne nell'organizzazione militare, non è suscettibile di dare luogo ad atti o provvedimenti discriminatori.

FRANCO GRILLINI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto di una risposta che ha eluso il quesito di fondo formulato nell'atto ispettivo, osserva che dal riferimento contenuto nella richiamata direttiva ai rapporti sentimentali fra militari di sesso diverso si evince che sarà possibile l'adozione di provvedimenti discriminatori.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-822, sul diniego ministeriale a domande di arruolamento di donne nel corpo militare della Croce rossa italiana, fa presente che per il reclutamento di personale femminile presso tale corpo militare è necessario prevedere una specifica norma di legge, atteso che la vigente disciplina non consente di procedere in tal senso: assicura tuttavia che il Governo intende definire la questione in sede di revisione dell'ordinamento del richiamato corpo militare.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, sottolinea l'assoluta mancanza di coordinamento tra la disciplina del corpo militare della Croce rossa italiana e le norme che consentono alle donne di entrare nei ruoli delle Forze armate e di polizia, si dichiara soddisfatto, in particolare, per l'impegno assunto dal Governo di dare piena attuazione alla normativa sulle pari opportunità nell'ambito delle Forze armate.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Duca n. 3-868, sulla soppressione

dell'ufficio militare di leva di Ancona, osserva che tale decisione si iscrive nel quadro di un generale processo di ristrutturazione delle Forze armate volto ad accrescere l'efficienza ed a realizzare, nel contempo, un risparmio di risorse finanziarie. Rileva tuttavia che, in considerazione dei disagi arrecati da tale situazione ai giovani marchigiani, il ministro della difesa ha recentemente disposto il ripristino, fino alla definitiva soppressione della leva obbligatoria, dell'operatività delle funzioni di selezione e reclutamento del richiamato ufficio militare: le conseguenti modalità attuative sono tuttora allo studio.

EUGENIO DUCA ringrazia il rappresentante del Governo per la tempestività della risposta, che ritiene tuttavia di carattere burocratico; nell'auspicare, inoltre, la sollecita attuazione della misura transitoria alla quale ha fatto riferimento il sottosegretario, lamenta la costante disattenzione dell'Esecutivo nei confronti delle esigenze degli enti locali e, più in generale, dei cittadini marchigiani.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11,05.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono settantotto.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2611.

(Così rimane stabilito).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (47 ed abbinate).

PRESIDENTE dà conto delle proposte emendative ritirate prima della seduta, nonché delle preclusioni intervenute a seguito dell'approvazione dell'emendamento 1.101 del Governo e dell'articolo 4 del testo unificato (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE sottolinea l'opportunità di iscrivere all'ordine del giorno della seduta di domani la discussione della proposta di legge n. 973, la cui discussione sulle linee generali, prevista per la seduta di ieri, non si è potuta svolgere a causa della deprecabile assenza in aula del Governo.

PRESIDENTE esprime rammarico per quanto accaduto nella seduta di ieri; assicura che la Presidenza è disponibile ad un eventuale inserimento della discussione della richiamata proposta di legge nell'ordine del giorno della seduta di domani.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette alle valutazioni del Presidente della Camera, non avendo obiezioni alla sollecita calendarizzazione della richiamata proposta di legge.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro del testo alternativo del relatore di minoranza Cima e degli emendamenti Bolognesi 7.30 e Giulio Conti 7.1; esprime altresì parere contrario sulle restanti proposte emendative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

GIULIO CONTI ritira il suo emendamento 7.1.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,35.

TIZIANA VALPIANA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei predisposto.

Sull'attentato terroristico di questa mattina in Israele.

PRESIDENTE esprime, a nome della Camera dei deputati, profonda e sentita solidarietà al popolo di Israele per l'attentato terroristico verificatosi questa mattina a Gerusalemme, che ha causato numerose vittime (*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si associa alle considerazioni svolte dal Presidente.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana.

LAURA CIMA, *Relatore di minoranza*, insiste per la votazione del testo alternativo da lei predisposto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cima e l'emendamento Bolognesi 7.8.

AUGUSTO BATTAGLIA richiama le finalità della parte preclusa dell'emendamento Moroni 7.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 7.2, nella parte non preclusa, e Bolognesi 7.6; approva quindi l'articolo 7 e respinge l'articolo aggiuntivo Bolognesi 7.03, nella parte non preclusa.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Ercole 8.4 e Burani Procaccini 8.9, purché riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Giulio Conti 8.5 e Lucchese 8.6 e 8.12; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione degli identici emendamenti Ercole 8.4 e Burani Procaccini 8.9 e che gli emendamenti Giulio Conti 8.5 e Lucchese 8.6 e 8.12 sono stati ritirati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i testi alternativi dei relatori di minoranza Cima, Valpiana e Maura Cossutta; approva quindi gli identici emendamenti Ercole 8.4 e Burani Procac-

cini 8.9, nel testo riformulato; respinge altresì l'emendamento Bimbi 8.10 ed approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Giulio Conti 9.2 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Giulio conti 9.2 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Maura Cossutta e l'emendamento Bolognesi 9.13.

TIZIANA VALPIANA, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lei predisposto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana.

GIUSEPPE FIORONI prospetta l'opportunità di riformulare il testo alternativo del relatore di minoranza Cima, al fine di scongiurare possibili effetti preclusivi sul successivo emendamento Bolognesi 9.14.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, ritiene non condivisibili le finalità del testo alternativo del relatore di minoranza Cima.

LAURA CIMA, *Relatore di minoranza*, ritiene che le finalità del testo alternativo da lei presentato siano analoghe a quelle degli emendamenti Bolognesi 9.14 e Moroni 9.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cima.

TIZIANA VALPIANA, denunciato il carattere proibizionista del testo in esame, sottolinea l'esigenza di consentire alla madre di dichiarare la volontà di non essere nominata.

MAURA COSSUTTA sottolinea la necessità di sopprimere il comma 2 dell'articolo 9 del testo unificato, che darebbe adito a gravi discriminazioni.

GIUSEPPE FIORONI dichiara di non condividere le finalità degli identici emendamenti Valpiana 9.9 e Maura Cossutta 9.10.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI giudica condivisibili le finalità degli identici emendamenti Valpiana 9.9 e Maura Cossutta 9.10.

KATIA ZANOTTI preannunzia voto favorevole sull'articolo 9 del testo unificato, purché sia soppresso il comma 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Valpiana 9.9 e Maura Cossutta 9.10.

GIULIO CONTI illustra le finalità dell'emendamento Mussolini 9.1, di cui è cofirmatario, invitando il relatore per la maggioranza a riconsiderare il parere espresso.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma il parere contrario sull'emendamento Mussolini 9.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Mussolini 9.1 e l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Zanotti 10.4, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

AUGUSTO BATTAGLIA ritiene che l'articolo 10 del testo unificato comporti oneri per i quali non è prevista adeguata copertura finanziaria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i testi alternativi dei relatori di minoranza Valpiana e Maura Cossutta.

LAURA CIMA, *Relatore di minoranza*, illustra il testo alternativo da lei predisposto, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cima.

AUGUSTO BATTAGLIA, ricordato che l'incremento della spesa sanitaria è imputabile alle regioni amministrate dal centrodestra, giudica inaccettabile il comma 2 dell'articolo 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bolognesi 10.2.

KATIA ZANOTTI accetta la riformulazione proposta del suo emendamento 10.4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Zanotti 10.4 (Nuova formulazione) e l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Moroni 11.2 e 11.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); invita al ritiro dell'emendamento Di Virgilio 11.7 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i testi alternativi dei relatori di minoranza Valpiana e Cima, nonché l'emendamento Bolognesi 11.3; approva quindi l'emendamento Moroni 11.2.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Di Virgilio 11.7 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 11.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 11, nel testo emendato; respinge, inoltre, gli articoli aggiuntivi Maura Cossutta 11.03 e Battaglia 11.05, nella parte non preclusa.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12.100 della Commissione, esprime parere favorevole sui subemendamenti Mussolini 0.12.100.6 e Cima 0.12.100.13, parere contrario sui testi alternativi dei relatori di minoranza Maura Cossutta, Valpiana e Cima, sugli identici Maura Cossutta 0.12.100.7, Moroni 0.12.100.15, Bolognesi 0.12.100.20 e Giordano 0.12.100.22, sul subemendamento Cima 0.12.100.11, sugli identici Mussolini 0.12.100.3, Maura Cossutta 0.12.100.8, Moroni 0.12.100.16 e Giordano 0.12.100.23, nonché sui subemendamenti Giordano 0.12.100.25, 0.12.100.26, 0.12.100.28 e 0.12.100.29, Cima 0.12.100.14, Giordano 0.12.100.30 e 0.12.100.31; invita infine al ritiro delle restanti proposte emendative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza, Maura Cossutta.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione segreta sul testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana, chiedendone altresì la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente il punto 2.

NICCOLÒ GHEDINI paventa le deleterie conseguenze derivanti dall'approvazione della norma in esame.

TIZIANA VALPIANA, *Relatore di minoranza*, nel condividere la richiesta di votazione per parti separate del suo testo alternativo, fornisce chiarimenti sulle sue finalità.

ANNA FINOCCHIARO rileva l'inadeguatezza delle sanzioni previste dall'articolo 12 del testo unificato.

ROBERTO VILLETTI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Finocchiaro, osserva che, ove fosse approvato nella sua attuale formulazione, l'articolo 12 del provvedimento introdurrebbe una disciplina sanzionatoria sensibilmente diversa da quella adottata dalla maggior parte dei paesi europei.

PIER PAOLO CENTO dichiara voto favorevole sul testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana.

ALESSANDRA MUSSOLINI invita il relatore per la maggioranza a rivedere l'impianto sanzionatorio definito con l'articolo 12 del testo unificato.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone l'accantonamento dell'articolo 12.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'ulteriore esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite deve intendersi accantonato.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare

anche l'esame dell'articolo 13 e di passare immediatamente all'articolo 14 del testo unificato.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla proposta del deputato Maura Cossutta; avverte pertanto che, non essendovi obiezioni, deve intendersi accantonato anche l'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Passa all'esame dell'articolo 14 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Labate 14.2 e Bolognesi 14.1 ed approva l'articolo 14; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Bolognesi 14.02, nella parte non preclusa.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede la votazione per parti separate dell'emendamento Labate 15.9, esprimendo parere favorevole sui primi tre punti e contrario sui successivi; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo* si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Maura Cossutta 15.1 ed il testo alternativo del relatore di minoranza Cima.

MAURA COSSUTTA invita a riflettere sulle finalità, che giudica non condivisibili, dell'emendamento Bindi 15.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bindi 15.5.

GIUSEPPE FIORONI chiede chiarimenti sul contenuto dell'emendamento Labate 15.9.

MAURA COSSUTTA ritiene che la norma concernente la facoltà dell'obiezione di coscienza sia ispirata ad una concezione etica e di tipo confessionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i primi tre punti dell'emendamento Labate 15.9 e ne respinge la restante parte; approva quindi l'articolo 15, nel testo emendato.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, propone di sospendere l'esame del provvedimento, per consentire al Comitato dei nove di riunirsi.

LUCIANO VIOLANTE e LUCA VOLONTÈ si associano alla richiesta formulata dal presidente della XII Commissione.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a tale richiesta.

Sospende pertanto la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 12,35, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE, per consentire al Comitato dei nove di concludere l'esame delle ulteriori proposte emendative presentate, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 16,50.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che la Commissione ha riformulato il suo emendamento 12.100, al quale sono riferite ulteriori proposte emendative.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione ed esprime parere contrario sulle ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE prende atto che il Governo si rimette all'Assemblea.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza conceda un tempo ulteriore per la presentazione di subemendamenti all'ulteriore proposta emendativa presentata dalla Commissione; chiede altresì che venga concessa la possibilità di esprimere compiutamente gli orientamenti di voto sull'articolo 13.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, ritenendo che coloro i quali non fanno parte del Comitato dei nove debbano avere il tempo di valutare le ulteriori proposte emendative presentate.

PRESIDENTE assicura che tutti i gruppi parlamentari sono stati tempestivamente informati della presentazione di ulteriori proposte emendative, secondo la consueta prassi.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, ricorda di aver chiesto la sospensione della seduta proprio al fine di consentire al Comitato dei nove di valutare opportunamente le ulteriori proposte emendative presentate.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Valpiana, ad eccezione del punto 2, che respinge successivamente; con votazione nominale elettronica respinge, inoltre, gli identici subemendamenti Moroni 0.12.100.15, Bolognesi 0.12.100.20 e Giordano 0.12.100.22, nonché i subemendamenti Cima 0.12.100.11, Ercole 0.12.100.51, gli identici Moroni 0.12.100.16 e Giordano 0.12.100.23 ed i subemendamenti Mussolini 0.12.100.4 ed Ercole 0.12.100.52.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta il fatto che il Presidente non gli abbia consentito di intervenire per dichiarazione di voto su due importanti proposte emendative presentate dal gruppo della Lega nord Padania.

PRESIDENTE se ne scusa, prendendo atto delle osservazioni del deputato Cè.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Mussolini 0.12.100.6 e respinge il subemendamento Giordano 0.12.100.24.

ANNA FINOCCHIARO illustra le finalità del suo subemendamento 0.12.100.55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Finocchiaro 0.12.100.55.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, giudica inaccettabile l'atto di intimidazione posto in essere dal presidente del gruppo della Lega nord Padania nei confronti di un deputato; invita il Presidente della Camera a stigmatizzare l'episodio nelle forme che riterrà più opportune ed a garantire la libera espressione del voto.

MARCO BOATO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente della Camera di vigilare affinché sia sempre rispettato il dettato dell'articolo 67 della Costituzione.

MAURA COSSUTTA, nel giudicare inaudito e gravissimo quanto si è verificato, chiede la votazione segreta su tutte le successive proposte emendative.

DARIO GALLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene non sia censurabile l'atteggiamento assunto dal presidente del gruppo della Lega nord Padania nei confronti di deputati del suo stesso gruppo.

PRESIDENTE, nel riservarsi di valutare, con riferimento alle singole proposte emendative, la possibilità di procedere a votazioni a scrutinio segreto, sottolinea che spetta al Presidente della Camera garantire il libero esercizio delle prerogative dei singoli deputati e, più in generale, il regolare andamento dei lavori.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti in ordine alle ragioni che hanno indotto alcuni deputati a stigmatizzare il comportamento da lui assunto nei confronti di deputati della Lega nord Padania, nei cui confronti non ha inteso operare alcuna forma di intimidazione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il subemendamento Giordano 0.12.100.26.

SERGIO SABATTINI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che un'espressione usata dal deputato Cè sia emblematica della sua concezione del rapporto fra singolo deputato e gruppo parlamentare di appartenenza.

ELETTRA DEIANA illustra le finalità del subemendamento Giordano 0.12.100.63, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il subemendamento Giordano 0.12.100.63.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo subemendamento 0.12.100.50.

MARIDA BOLOGNESI manifesta un orientamento contrario al subemendamento Cè 0.12.100.50.

CESARE ERCOLE chiarisce ulteriormente le finalità del subemendamento Cè 0.12.100.50, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0.12.100.50 e Giordano 0.12.100.27 e 0.12.100.28; con votazioni nominali elettroniche, respinge quindi i subemendamenti Giordano 0.12.100.29 e 0.12.100.64, Zanotti 0.12.100.21, Cima 0.12.100.14 e Giordano 0.12.100.30 e 0.12.100.31.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 12.100 (Nuova formulazione) della Commissione, nel senso di votare distintamente i singoli punti di cui consta.

GIUSEPPE FIORONI precisa che le norme in esame non prevedono la punibilità dell'uomo o della donna ai quali siano applicate tecniche di procreazione assistita non consentite.

GIUSEPPE FANFANI invita il relatore per la maggioranza a valutare l'opportunità di riformulare ulteriormente l'emendamento 12.100 (Nuova formulazione) della Commissione tenendo conto delle osservazioni formulate in Comitato dei nove sul sistema sanzionatorio, con particolare riferimento alla necessità di estendere la responsabilità per le violazioni di legge all'intera struttura sanitaria di riferimento.

ANNA FINOCCHIARO, nell'esprimere una valutazione positiva sulla scelta di non sanzionare penalmente il ricorso a tecniche di fecondazione di tipo eterologo, manifesta perplessità sulla formulazione dei punti 2, 3, 5 e 7 dell'emendamento 12.100 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 12 del testo unificato.

LAURA CIMA si associa alle considerazioni svolte dai deputati Fanfani e Finocchiaro ed auspica un'ulteriore riformulazione dell'emendamento in esame.

TIZIANA VALPIANA dichiara di condividere la richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione formulata dal deputato Ruzzante.

LUCIANO VIOLANTE, parlando per un richiamo al regolamento, chiede alla Presidenza di valutare l'opportunità di porre in votazione a scrutinio segreto il punto 1 dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

PRESIDENTE ritiene, anche alla luce dell'orientamento espresso dalla Giunta per il regolamento, di poter accedere alla richiesta di votazione segreta esclusivamente in riferimento ai punti 5 e 6 dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

La Camera approva, con distinte votazioni nominali elettroniche, i punti da 1 a 4, e con votazioni segrete elettroniche, i punti 5 e 6 dell'emendamento 12.100 (Nuova formulazione) della Commissione, come subemendato, interamente sostitutivo dell'articolo 12.

LUCIANO VIOLANTE chiede chiarimenti al relatore per la maggioranza circa l'opportunità di integrare la previsione di cui al punto 7 dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, fornisce chiarimenti sulla portata normativa del punto 7 dell'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva i punti 7 e 8, nonché il punto 9 unitamente alla parte consequenziale dell'emendamento 12.100

(*Nuova formulazione*) della Commissione, come subemendato, interamente sostitutivo dell'articolo 12.

GIUSEPPE FANFANI chiarisce le ragioni per le quali ha espresso voto contrario sull'emendamento 12.100 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 13.200 e del subemendamento 0.13.200.50 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge i testi alternativi dei relatori di minoranza Valpiana, Maura Cossutta e Cima; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bolognesi 13.42; con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Bolognesi 13.41 e Moroni 13.11, nonché i subemendamenti Zanella 0.13.200.6, Giordano 0.13.200.2 e 0.13.200.3 e Zanotti 0.13.200.1; approva quindi il subemendamento 0.13.200.50 nonché l'emendamento 13.200 della Commissione, come subemendato.

KATIA ZANOTTI esprime un orientamento contrario al divieto di crioconservazione degli embrioni ed alla fissazione di un limite numerico agli embrioni producibili, previsti dall'articolo 13 del testo unificato.

MAURA COSSUTTA, nel paventare i rischi per la salute della donna derivanti dall'attuazione delle norme recate dal testo unificato, dichiara voto contrario sull'articolo 13.

LAURA CIMA dichiara voto contrario sull'articolo 13 del testo unificato.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto contrario sull'articolo 13.

GIORGIO BOGI dichiara voto contrario sull'articolo 13 del testo unificato.

ANDREA COLASIO giudica non condivisibile la prevista categoricità del divieto alla crioconservazione degli embrioni.

PAOLO ROMANI manifesta perplessità relativamente all'impianto complessivo del testo unificato ed, in particolare, all'articolo 13, sul quale dichiara pertanto l'astensione.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, precisa che le considerazioni svolte da alcuni deputati intervenuti devono intendersi più opportunamente riferite all'articolo aggiuntivo 13.07 della Commissione.

ROBERTO ROSSO dichiara di non comprendere le ragioni della contrarietà all'articolo 13 espressa da alcuni deputati intervenuti, atteso che non vi è alcuna certezza sul momento in cui si forma la personalità umana.

UGO INTINI dichiara voto contrario sull'articolo 13, che reca disposizioni a suo giudizio lesive dei diritti di libertà.

PRESIDENTE riterrebbe opportuno che negli interventi ci si attendesse al tema oggetto del dibattito.

ALESSANDRO CÈ ritiene di non poter accettare lezioni di moralità dal deputato Intini; sottolinea, quindi, la necessità di tutelare l'embrione umano.

LUCA VOLONTÈ ritiene che il divieto di selezione eugenetica e di soppressione degli embrioni risponda al comune sentire del popolo italiano.

DOMENICO DI VIRGILIO sottolinea che il provvedimento in esame è ispirato ad una visione scientifica e non fideistica.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che i deputati che chiedono di parlare dovrebbero tenere conto, nei loro interventi, del fatto che l'Assemblea si accinge a procedere alla votazione dell'articolo 13.

GIULIO CONTI sottolinea l'opportunità di vietare con norma legislativa qualsiasi ipotesi di clonazione umana.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS dichiara voto favorevole sull'articolo 13 del testo unificato.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 13, nel testo emendato.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.13.07.203 e dell'articolo aggiuntivo 13.07 della Commissione; esprime parere favorevole sul subemendamento Mussolini 0.13.07.2 e sugli identici Mussolini 0.13.07.4 e Moroni 0.13.07.21; invita al ritiro degli identici subemendamenti Mussolini 0.13.07.5, Moroni 0.13.07.22 e Giulio Conti 0.13.07.24, nonché degli identici Mussolini 0.13.07.200 e Moroni 0.13.07.201; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

UGO PAROLO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di essere ascoltato dall'Ufficio di Presidenza, essendo stato testimone oculare di un episodio che ritiene censurabile.

PRESIDENTE si riserva di sottoporre all'attenzione dei deputati questori l'episodio al quale ha fatto riferimento il deputato Parolo.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge i subemendamenti Bolognesi 0.13.07.23 e Moroni 0.13.07.17.

CHIARA MORONI illustra le finalità del suo subemendamento 0.13.07.18 e preannunzia che i deputati Liberal-democratici Repubblicani, Nuovo PSI non esprimeranno voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 13.07 della Commissione.

ALESSANDRA MUSSOLINI dichiara voto favorevole sul subemendamento Moroni 0.13.07.18.

MARIDA BOLOGNESI manifesta un orientamento favorevole al subemendamento Moroni 0.13.07.18.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge il subemendamento Moroni 0.13.07.18; con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Mussolini 0.13.07.2; con votazioni segrete elettroniche, respinge i subemendamenti Maura Cossutta 0.13.07.9 e 0.13.07.10, Moroni 0.13.07.19, Maura Cossutta 0.13.07.11, Zanella 0.13.07.15, Moroni 0.13.07.20, Boccia 0.13.07.7 e Zanella 0.13.07.16; con votazione nominale elettronica, approva gli identici Mussolini 0.13.07.4 e Moroni 0.13.07.21; con votazioni segrete elettroniche, respinge il subemendamento Giordano 0.13.07.30 e approva il subemendamento 0.13.07.203 della Commissione.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI ritiene che l'attuazione del punto 2 dell'articolo aggiuntivo 13.07 della Commissione rischierebbe di non consentire neanche l'applicazione di tecniche di procreazione assistita di tipo omologo.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 13.07, della Commissione, come subemendato.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene grave che la Presidenza non abbia precedentemente consentito al presidente della XII Commissione di intervenire.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e delle proposte emendative ad esso riferite.

DORINA BIANCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.100 della Commissione ed esprime parere contrario sulle restanti proposte alternative.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Maura Cossutta 16.1 e Bolognesi 16.25, i testi alternativi dei relatori di minoranza Valpiana e Cima, nonché l'emendamento Bolognesi 16.26.

MARIDA BOLOGNESI illustra le finalità del suo subemendamento 0.16.100.1, invitando comunque il relatore per la maggioranza a riformulare l'emendamento 16.100 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Bolognesi 0.16.100.1 e 0.16.100.3.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI richiama le finalità del suo subemendamento 0.16.100.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Lucchese 0.16.100.2.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del subemendamento Giordano 0.16.100.4, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Giordano 0.16.100.4 e 0.16.100.5; con votazione segreta elettronica, respinge i subemendamenti Finocchiaro 0.16.100.6 e Giordano 0.16.100.7 e 0.16.100.8.

ALESSANDRO CÈ dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento 16.100 della Commissione.

ELETTRA DEIANA chiede chiarimenti in ordine alla portata normativa del comma 4 dell'articolo 16 nel testo che risulterà a seguito dell'eventuale approvazione dell'emendamento 16.100 della Commissione.

GIULIO CONTI dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno sull'emendamento 16.100 della Commissione un voto secondo coscienza.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, propone una riformulazione dell'emendamento 16.100 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 16.100 della Commissione sarà posto in votazione per parti separate, nel senso di votare congiuntamente i punti 2 e 3, fino alle parole « degli embrioni di cui al comma 2 », e successivamente la restante parte.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'emendamento 16.100 della Commissione, fino alle parole « degli embrioni di cui al comma 2 »; respinge successivamente la restante parte dell'emendamento.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità per la prassi seguita nell'esame del provvedimento, che creerà precedenti che in futuro non potranno essere ignorati.

VALDO SPINI sottolinea l'opportunità, segnatamente da parte dei deputati di centrosinistra, di non favorire forme di contrapposizione tra laici e cattolici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, accetta l'ordine del giorno Mussolini n. 2, nonché l'ordine del giorno Cima n. 1, purché riformulato.

LAURA CIMA accetta la riformulazione proposta del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURA COSSUTTA ritiene sia stato un errore non ricercare un'etica condivisa in materia di procreazione medicalmente assistita, limitandosi a lasciare ai singoli deputati la libertà di votare secondo coscienza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MAURA COSSUTTA rileva, in particolare, che la Camera si accinge ad approvare un provvedimento che ritiene sbagliato, inefficace e pericoloso, anche perché ispirato ad una visione confessionale e proibizionistica.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, rilevato che il provvedimento in esame sancisce il fondamentale principio della tutela del nascituro, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU).

FRANCESCO GIORDANO ritiene che il testo unificato in esame sia ispirato ad un'impostazione intollerante ed illiberale, atteso che limita l'autodeterminazione delle donne e vieta il ricorso a tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo.

BARBARA POLLASTRINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo su un provvedimento che suscita allarme e indignazione, atteso che reca norme gravemente

penalizzanti per le donne e destinate a mettere in discussione il principio di laicità dello Stato.

CHIARA MORONI dichiara voto contrario su un testo unificato che reca norme limitative della libertà personale e non tiene conto degli orientamenti prevalenti nella società civile; sottolinea altresì la necessità di riaffermare il principio di laicità dello Stato, auspica la reiezione del provvedimento in esame.

GIUSEPPE FIORONI, nell'esprimere un orientamento favorevole alla scelta di escludere la possibilità di ricorrere a tecniche di fecondazione di tipo eterologo, sottolinea la necessità che il Governo stanzi adeguate risorse finanziarie per la promozione e lo sviluppo della ricerca sulle cause di infertilità; dichiara quindi voto favorevole sul testo unificato.

LAURA CIMA, nel ritenere che il testo unificato in esame violi il fondamentale principio di laicità dello Stato, auspica che il Senato vi apporti significative modifiche. Osserva altresì che sarebbe stato preferibile garantire elevati *standard* qualitativi delle prestazioni rese dai centri autorizzati a praticare la procreazione assistita piuttosto che limitare l'autodeterminazione delle donne.

CESARE ERCOLE ritiene che il testo unificato in esame contemperì adeguatamente il principio di autodeterminazione delle donne con il diritto del nascituro alla vita ed alla certezza della propria identità genetica.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

CESARE ERCOLE giudica pertanto condivisibile la scelta di non consentire il ricorso a tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo.

ALFREDO BIONDI manifesta ferma contrarietà al testo unificato in esame, che

introduce non condivisibili divieti basati su motivazioni di ordine morale e religioso ed è destinato ad incidere negativamente sul principio di autodeterminazione della donna. Ritiene invece che una visione laica dello Stato imponga scelte rispettose della legittima aspirazione ad avere figli anche da parte delle coppie affette da problemi di infertilità.

ROBERTO VILLETTI manifesta, a nome dei deputati Socialisti democratici italiani, un orientamento fermamente contrario al testo unificato in esame.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

ROBERTO VILLETTI, nel rilevare, infatti, che la scelta di vietare il ricorso a tecniche di fecondazione di tipo eterologo tende a negare diritti garantiti nella maggior parte delle democrazie occidentali, giudica grave l'introduzione di limiti alla libertà della ricerca scientifica.

FRANCA BIMBI sottolinea la delicatezza della materia oggetto del provvedimento in esame, che peraltro reca norme inidonee a superare le contrapposizioni sorte in tema di procreazione medicalmente assistita.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

FRANCA BIMBI dichiara quindi voto contrario sul testo unificato.

DOMENICO DI VIRGILIO esprime con convinzione un orientamento favorevole al testo unificato in esame, che ritiene contemperì adeguatamente la legittima aspettativa della coppia ad avere figli con i diritti della famiglia e, soprattutto, del concepito.

FRANCO GRILLINI chiede che il Presidente autorizzi la pubblicazione del testo

della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIULIO CONTI, nel sottolineare gli aspetti positivi del testo unificato in esame e ritenendo che fosse indispensabile elaborare una disciplina legislativa in materia di procreazione medicalmente assistita, al fine di fissare alcune regole comuni, dichiara voto favorevole.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, dichiara di non condividere alcune delle critiche mosse al testo unificato in esame, che ripropone, migliorandolo, il testo del provvedimento esaminato nella scorsa legislatura. Rivolge infine un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito ad una proficua discussione.

PRESIDENTE si associa ai ringraziamenti rivolti dal presidente Palumbo ai

componenti la XII Commissione e a quanti hanno contribuito alla definizione del testo del provvedimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 47 ed abbinata.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 19 giugno 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

La seduta termina alle 21,10.